



Si quaeris

Mensile a cura della Confraternita di Sant'Antonio - Molfetta

Anno XIV – Numero 5

Giugno 2018

Si Quaeris - foglio informativo confraternale (manoscritto per uso interno) - *Redazione*: don Vito Marino, Marcello la Forgia, Sergio Pignatelli, Domenico Pasculli, Vito Domenico Savio Pasculli, Michele Calò, Giuseppe de Bari, Nicola Giovine (Priore)

www.confraternitasantantoniomolfetta.it - info@confraternitasantantoniomolfetta.it



*Tredicina 2018:
il messaggio del Priore*



*Tredicina 2018:
il messaggio dell'Assistente Spirituale*



*Programma e appuntamenti
della Tredicina 2018*

Tredicina 2018: il messaggio del Priore



di Nicola Giovine (Priore)

Carissimi sodali e devoti tutti, con l'avvento della primavera i gigli fioriscono: fioriscono perché il loro bianco candore e la loro purezza ci consentono di ricordare che siamo prossimi alla solennità di Sant'Antonio di Padova. Antonio di Padova, Santo e interlocutore con Dio, profuma proprio come i gigli. La nostra speranza di salvezza passa attraverso la sua intercessione presso Gesù, fonte di celeste misericordia.

In questa solenne Tredicina, in cui rifletteremo sull'esortazione apostolica di Papa Francesco, *Gaudete et Exsultate*, cercheremo di assimilare i preziosi suggerimenti verso la chiamata alla santità nel mondo contemporaneo. Consapevoli dei rischi che corriamo, ma, soprattutto, gioiosi per questo periodo di grazia, avremo l'opportunità di seguire l'esempio della santità di Antonio di Padova.

Confraternita di Sant'Antonio
Chiesa di Sant'Andrea - Molfetta

Solennità di Sant'Antonio

"Gaudete et Exsultate" 2018

*"Il Signore Gesù, maestro e modello divino di ogni perfezione, a tutti e a ciascuno dei suoi discepoli di qualsiasi condizione ha predicato quella santità di vita, di cui egli stesso è autore e perfezionatore: "Siate dunque perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste" (Mt 5,48).
Mandò infatti a tutti lo Spirito Santo, che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze (cfr Mc 12, 30), e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro" (LG 40)*

Pertanto, rallegriamoci fratelli ed esultiamo, per questo dono perpetuo che riceviamo gratuitamente.

I piccoli gesti che facciamo ogni giorno, accompagnati dalla preghiera, ci aiutano a colmare le molteplici sofferenze della vita terrena.

L'accoglienza e il pane votivo siano strumenti di condivisione che sappiano indicarci il fratello della porta accanto da abbracciare nel segno della convivialità delle differenze, tanto care al nostro confratello don Tonino Bello. Chiediamo al Santo taumaturgo di farci scorgere, oltre l'orizzonte, Gesù Cristo e il suo Vangelo dove attingere la via della Santità. Buona Festività di Sant'Antonio di Padova 2018.

Gaudete et Exsultate



di don Vito Marino (Assistente spirituale)

«Le fatiche della quaresima logorano un fisico già provato. Dopo Pasqua accetta di ritirarsi con altri confratelli a Camposampiero (paese a pochi chilometri da Padova) presso l'ospitalità del Conte Tiso. Chiede però che gli venga adattato un semplice rifugio sopra un grande albero di noce, dove trascorre le giornate in contemplazione con Dio e in dialogo che le genti umili del borgo di campagna. E' durante questo soggiorno che Gesù, nell'aspetto di bambino, lo visita e dialoga con lui, come il conte Tiso potrà testimoniare.

Un venerdì – è il 13 giugno 1231 – viene colto da malore. Deposto su un carro trainato da buoi, viene trasportato a Padova, dove lui stesso chiede di poter morire. Giunto però all'Arcella, un borgo alle porte della città, mormorando le parole "Vedo il mio Signore", spira a circa 36 anni.

Dopo qualche giorno, con solenni funerali, Antonio viene sepolto a Padova, presso la chiesetta di Santa Maria Mater Domini, il suo rifugio spirituale nei periodi di intensa attività apostolica.



Un anno dopo la morte, la devozione dei padovani e la fama dei tanti prodigi compiuti convincono papa Gregorio IX a ratificare rapidamente la canonizzazione e a proclamarlo Santo il 30 maggio 1232, a soli 11 mesi dalla morte. La Chiesa poi nel 1946 proclama sant'Antonio di Padova "dottore della chiesa universale", col titolo di Doctor evangelicus».

Ho voluto iniziare questa riflessione riportando il racconto del transito di Sant'Antonio per ricordare che la sua morte è avvenuta come era stata la sua vita: un inno al Signore e alla Vergine Maria. Certo dice un proverbio: *si muore come si vive.*

E Antonio di Padova, "il Santo" come lo chiamavano, ha vissuto la sua vita in linea con il Vangelo. Noi ci apprestiamo a rivivere nella Tredicina la sua vita e il suo esempio di santità. La Santità non è solo di alcuni, ma è di tutti come affermava il Concilio Vaticano II: «Il Signore Gesù, maestro e modello divino di ogni

perfezione, a tutti e a ciascuno dei suoi discepoli di qualsiasi condizione ha predicato quella santità di vita, di cui egli stesso è autore e perfezionatore: *“Siate dunque perfetti come è perfetto il vostro Padre celeste” (Mt 5,48). Mandò infatti a tutti lo Spirito Santo, che li muova internamente ad amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, con tutte le forze (cfr Mc 12,30), e ad amarsi a vicenda come Cristo ha amato loro (cfr. Gv 13,34; 15,12). Li ammonisce l'Apostolo che vivano “come si conviene a santi” (Ef 5,3), si rivestano “come si conviene a eletti di Dio, santi e prediletti, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di dolcezza e di pazienza” (Col 3,12) e portino i frutti dello Spirito per la loro santificazione (cfr. Gal 5,22; Rm 6,22). E poiché tutti commettiamo molti sbagli (cfr. Gc 3,2), abbiamo continuamente bisogno della misericordia di Dio e dobbiamo ogni giorno pregare: “Rimetti a noi i nostri debiti” (Mt 6,12). È dunque evidente per tutti, che tutti coloro che credono nel Cristo di qualsiasi stato o rango, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità [124] e che tale santità promuove nella stessa società terrena un tenore di vita più umano. (LG 40)».*

Questo concetto è stato ribadito in modo chiaro da Papa Francesco nell'**Esortazione Apostolica Gaudete et Exsultate**. *«Per un cristiano non è possibile pensare alla propria missione sulla terra senza concepirla come un cammino di santità»:* egli spiega che i santi non sono solo *«quelli già beatificati e canonizzati»*, ma il *«popolo»* di Dio, cioè ognuno di noi, che può vivere la santità come un itinerario fatto di *«piccoli gesti»* quotidiani. *«Mi piace vedere la santità nel popolo di Dio paziente – scrive il Papa -. Nei genitori che crescono con tanto amore i loro figli, negli uomini e nelle donne che lavorano per portare il pane a casa, nei malati, nelle religiose anziane che continuano a sorridere. In questa costanza per andare avanti giorno dopo giorno vedo la santità della Chiesa militante».* È la *«santità della porta accanto»* la tesi del Papa,

che elogia anche il *«genio femminile»* che *«si manifesta in stili femminili di santità, indispensabili per riflettere la santità di Dio in questo mondo».*

Francesco cita Ildegarda di Bingen, Brigida, Caterina da Siena, Teresa d'Avila e Teresa di Lisieux, Edith Stein, per sottolineare che *«anche in epoche nelle quali le donne furono maggiormente escluse, lo Spirito Santo ha suscitato sante il cui fascino ha provocato nuovi dinamismi spirituali e importanti riforme nella Chiesa».* Ma la storia della Chiesa, sottolinea il Papa, la fanno anche *«tante donne sconosciute o dimenticate le quali, ciascuna a modo suo, hanno sostenuto e trasformato famiglie e comunità con la forza della loro testimonianza».*

Già Papa Benedetto così si esprimeva in una udienza generale: *«La santità, la pienezza della vita cristiana non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nell'unirsi a Cristo, nel vivere i suoi misteri, nel fare nostri i suoi atteggiamenti, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. La misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto, con la forza dello Spirito Santo, modelliamo tutta la nostra vita sulla sua. È l'essere conformi a Gesù, come afferma san Paolo: “Quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo” (Rm 8,29). Sant'Agostino esclama: “Viva sarà la mia vita tutta piena di Te” (Confessioni, 10,28). Il Concilio Vaticano II, nella Costituzione sulla Chiesa, parla con chiarezza della chiamata universale alla santità, affermando che nessuno ne è escluso: “Nei vari generi di vita e nelle varie professioni un'unica santità è praticata da tutti coloro che sono mossi dallo Spirito di Dio e ... seguono Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria”» (n. 41).*

Queste riflessioni con alcuni documenti riaffermano che la Santità è l'impegno di tutti e i santi canonizzati devono essere di stimolo a tutti noi

per cercare la Santità, cioè cercare di vivere la vita di Dio che abbiamo ricevuto nel Battesimo. La Tredicina ci aiuterà a guardare Sant'Antonio e a desiderare di vivere la vita di Dio che

Tredicina, gli appuntamenti



di Nicola Gadaleta (Segretario)

La profonda devozione al Santo di Padova del Sodalizio si concretizza, come ogni anno, nella Festa di Sant'Antonio che si svolge a partire dal 31 maggio nella nostra rettoria.

Dal 31 maggio al 12 giugno si svolgerà la **Tredicina** il cui tema sarà la "*Chiamata alla santità nel mondo contemporaneo*" ispirandosi all'esortazione apostolica intitolata "*Gaudete et Exsultate*" del Santo Padre. In ognuno dei tredici giorni alle ore 8:00 verrà recitata la Tredicina e celebrata la Santa Messa, alle ore 18:30 sarà recitato il Rosario meditato, la Solenne Tredicina e la Liturgia della Parola. I giorni del **Triduo Predicato** prevedono per il **10 e 11 giugno** alle ore 19:00 la Celebrazione Solenne guidata da don Nicola Abbattista e per il **12 giugno** la Celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. Rev. Mons. Domenico Cornacchia. Nella stessa giornata del 12 giugno verrà ricordato il **Beato Transito del Santo** alle ore 23:00.

Mercoledì **13 giugno**, giorno della **Festa Liturgica di Sant'Antonio** saranno celebrate le Messe alle ore 7:00, 8:00, 9:00, 10:00, 11:00 e 17:45. Seguirà alle ore 19:00 la Solenne Celebrazione Eucaristica; la giornata si conclude con la Liturgia dei Simboli alle ore 21:00.

Durante la Festa del Santo il Sodalizio dà il benvenuto ai nuovi aderenti che sono simbolo di speranza e rappresentano il futuro della Confraternita. Il **14 giugno**, durante la Santa Messa delle ore 19:00, avverrà la **vestizione dei nuovi devoti** al Santo.

Sant'Antonio amava molto stare con i bambini, essi continuano ad essere oggi i più grandi devoti al Santo. Per omaggiarli, l'intera giornata

abbiamo ricevuto nel Battesimo e negli altri sacramenti. Il cammino che intraprendiamo ci aiuti a imitare l'amore dei sant'Antonio per Gesù.



Confraternita di Sant'Antonio
Chiesa di Sant'Andrea - Molfetta

Solennità di Sant'Antonio

GAUDETE ET EXSULTATE 2018

dal 31 Maggio al 12 Giugno
Ore 08:00 Tredicina e Santa Messa
Ore 18:30 Rosario Meditato, Solenne Tredicina e Liturgia della Parola

Domenica 10 e Lunedì 11 Giugno
Ore 19:00 Celebrazioni Solenni.
Presiede don Nicola Abbattista

Martedì 12 Giugno
Ore 19:00 Celebrazione Eucaristica. Presiede S.E. Rev. Mons. Domenico Cornacchia
Ore 23:00 Beato Transito del Santo

Mercoledì 13 Giugno
Festa Liturgica di Sant'Antonio
Sante Messe ore 7-8-9-10-11-17:45
Ore 19:00 Solenne Celebrazione Eucaristica
Ore 21:00 Liturgia dei Simboli

Giovedì 14 Giugno
Ore 19:00 Santa Messa con vestizione dei devoti

Venerdì 15 Giugno
Giornata dedicata ai fanciulli
Ore 19:00 Tredicina dei bambini e affidamento dei fanciulli al Santo

Sabato 16 Giugno
Ore 10:00 Santa Messa
Ore 18:00 Incontro di preghiera
Ore 19:00 Processione

Domenica 17 Giugno
Giornata dedicata al suffragio dei Confratelli e Consorelle defunti
Ore 19:00 Santa Messa



Il Priore
L'assistente ecclesiale

del **15 giugno** è dedicata ai fanciulli: alle ore 19:00 si svolgerà la **Tredicina dei Bambini** e l'affidamento dei fanciulli al Santo.

La **Processione di Sant'Antonio** si terrà sabato **16 giugno**. Alle ore 10:00 sarà celebrata la Santa Messa, mentre alle ore 18:00 un momento di preghiera preparatorio anticiperà la processione il cui inizio è fissato alle ore 19:00 e che terminerà alle ore 22:00.

La **Giornata dedicata al Suffragio dei Confratelli e Consorelle Defunti** sarà quella di domenica **17 giugno**, la Santa Messa a loro dedicata si terrà alle ore 19:00.

Auspiciando la vostra partecipazione, auguro a tutti di vivere con devozione e gioia questo momento, che rappresenta senza dubbio uno degli appuntamenti più importanti e sentiti del programma pastorale della Confraternita.